

15  
Carissimi Romanesini, il Piuini, che e' in  
villa, mi risponde che egli non si rammenta  
con precisione se esista o no ~~una~~ <sup>una</sup> traduzione  
~~sinon~~ dell' indiano dell' "Ashvaghisha",  
ma gli pare che, almeno parziale, sia stata  
pubblicata nella raccolta dei "Sacred Books  
of the East"; il che poi riscontrerai a Firenze.  
Intanto ti fa sapere che non conosce nessuna  
traduzione europea della traduzione cinese. A  
suo tempo, altri e piu' precisi schieramenti.  
Oppure ti dicono, e come si tua aff. mio  
La Compagnia (Firenze)  
13. VIII. 1907.